

terrisia di Nubera, contrada Bianca Spito, dell'a
lunghezza di are cinquantuno e centotrenta
due, parti di tumuli due, mandelle una, carasse
tre, quarti tre e quartiglia una e cinquantasette,
dell'abitata carda di canone ventidue e palani due,
confinante a nord ed est con terre di Giovanni
Antonio Orlando, a sud collo stradale canonicale
Nubera Secca grande ad ovest con terre di Rosina
Vesco vedova Guastararo e Salvatore Amato, notate
nel catasto terreni di Nubera all'art. 1884 sotto
nome di Simonara Palagru fu Andrea, vedova
Aprile ed Aprile Stefano e Consorti, coll'imponi-
bile di lire destinazione e cent. tre, e all'art. 1184
sotto nome di Simonara Palagru fu Andrea, collo
imponibile di 10, 50.

Ed e' propriamente questo stato apperzamento di
terreno che il sig. Scarsano acquisto da poter di
Giuseppe Aprile fu Giuseppe, in virta' d'atto del
dieci ottobre milleannovecento, rogato dal Notaro
Sergio Meandina Bisagni da Nubera registrato
il quindici detto al N. 241.

Soggetto alla feuda e all'annuo canone infetur-
to dovuto al sig. Duca di Scarsano, quali parti fran-
che d'artrati, gli acquirenti, si accettano e si
obbligano pagare in quanto alla feudaria

del primo trimestre dell'anno venturo, in quanto
al canone della scadenza dal prossimo Agosto; del
resto deliziosa il venditore, che il suddetto apperzamen-
to di terreno e' libero ed esente di qualsivoglia altra
peso, servitu' ed ipoteche; come deliziosa e' stessa
che e' di sua piena proprieta' e disponibilita' e
non l'ha ad altri venduto ne' in qualsiasi
altro modo alienata.

Del sopradeseritto apperzamento di terreno i coniugi
Signori Miceli e Galletta avranno la proprieta',
il materiale possesso e godimento da oggi in avanti
e perpetuamente d'unita' a tutte le attinenze
e dipendenze ed accessori; perche' il signor
Scarsano spogliandosi d'ogni diritto, ragione, ed usua-
no che ha e vanta sul cumato apperzamento
di terra, ne investe e surroga nel suo ampio
valido modo i coniugi sigg. Miceli e Galletta,
in favore dei quali ha gia' eseguito la reale tradi-
zione come di legge.

La presente compra-vendita e' stata convenuta
ed accettata per il prezzo di lire quattrocento, che
i coniugi sigg. Miceli e Galletta pagano in pre-
senza di me Notaro e testimoni, in moneta
e in moneta di corso legale nel Regno al sig. Scarsano,
che dopo averle enumerate, trovate esatte, e
critiche

1100
Notaro
Congruo